

LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI EUROPEI 2014-2020: LE POLITICHE EUROPEE E LE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO

Percorso formativo

«Protagoniste nei governi locali»

Incontro 4



Assistenza tecnica **S.&T. s.c.**
via Po, 40 10123 – Torino
set@setinweb.it www.setinweb.it



Com'è organizzata la presentazione

Il ciclo di programmazione nella UE

- La programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico comune – Obiettivi, strumenti, temi, risorse

Il ciclo di programmazione in Italia

- La programmazione 2014-2020 dei Fondi del Quadro Strategico comune in Italia – Contenuti, risorse

Il ciclo di programmazione nella Regione

- La regione Piemonte e la programmazione dei Fondi QSC per il Periodo 2014-2020 – Il Dossier Regionale dei documenti di programmazione, i programmi di Cooperazione, il Programma Operativo FESR

I programmi settoriali regionali e nazionali

- Panoramica sui programmi nazionali e regionali relativi a specifiche politiche settoriali

Come approfondire i contenuti

- La documentazione prodotta dalla Commissione Europea e dagli altri organi comunitari è estremamente dettagliata e frammentata, il suo esame complessivo è impegnativo.
- La presente presentazione prova quindi a raccogliere i punti essenziali della programmazione 2014-2020 ai diversi livelli istituzionali.
- La programmazione è in progress: sono state prese in considerazione anche fonti giornalistiche specializzate
- Per approfondire:
 - http://ec.europa.eu/regional_policy/it/ in italiano e inglese
 - http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/en/information/legislation/guidance/#3 in inglese e più tecnico
 - <http://www.dps.gov.it/> Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica
 - <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/> Regione Piemonte – Fondi Strutturali Europei 2014–2020 – Consultazione del Partenariato
 - <http://programmicomunitari.formez.it/> -
http://programmicomunitari.formez.it/lista_programmi_2014_2020
Portale del FORMEZ e del Governo Italiano su Programmi comunitari

LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 DEI FONDI SIE

Obiettivi, strumenti, temi

Gli obiettivi della Strategia Europa 2020

L'UE ha definito risultati attesi ambiziosi, da raggiungere entro il 2020, nelle cinque aree principali indicate di seguito

Occupazione il 75% della popolazione di età compresa tra 20 e 64 anni dovrà avere un'occupazione

Innovazione il 3% del PIL dell'UE dovrà essere investito in Ricerca e sviluppo

Cambiamento climatico: si dovranno raggiungere gli obiettivi "20/20/20" per quanto riguarda il clima e l'energia (oltre a migliorare del 30% la riduzione delle emissioni qualora le condizioni siano adeguate)

Educazione: la percentuale di cittadini che abbandonano prematuramente gli studi dovrà essere inferiore al 10% e almeno il 40% di coloro che hanno tra i 30 e i 34 anni dovrà aver portato a termine studi di terzo ciclo o equivalenti

Inclusione: riduzione della povertà, con l'obiettivo di far superare ad almeno 20 milioni di persone il rischio di povertà o di esclusione

Crescita intelligente

- Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione per migliorare la competitività internazionale

Crescita sostenibile

- Promuovere l'uso efficace delle risorse, delle fonti rinnovabili e delle tecnologie "verdi"

Crescita inclusiva

- Favorire la coesione sociale e territoriale attraverso alti tassi di occupazione, lotta contro la povertà e l'esclusione sociale

Quadro Strategico Comune (QSC)

Europa 2020 è la strategia dell'UE ideata per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Indirizzi per la programmazione e il coordinamento settoriale e territoriale degli interventi dei diversi fondi strutturali e di investimento

- Politica di coesione (FESR, FSE, FC)
- Politica Agricola Comune (FEASR, FEAGA)
- Politica della pesca (FEAMP)

Quadro Strategico Comune (QSC)

La strategia Europa
2020 è finanziata dai
Fondi Strutturali e di
Investimento Europei
(Fondi SIE)

FESR

- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (promozione degli investimenti e riduzione degli squilibri regionali in Europa)

FSE

- Fondo Sociale Europeo (miglioramento dell'occupazione, della qualità e della produttività, oltre che dell'integrazione sociale)

FC

- Fondo di Coesione (riduzione delle disparità economiche e sociali e stabilizzazione dell'economia): Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Estonia, Grecia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia

FEASR

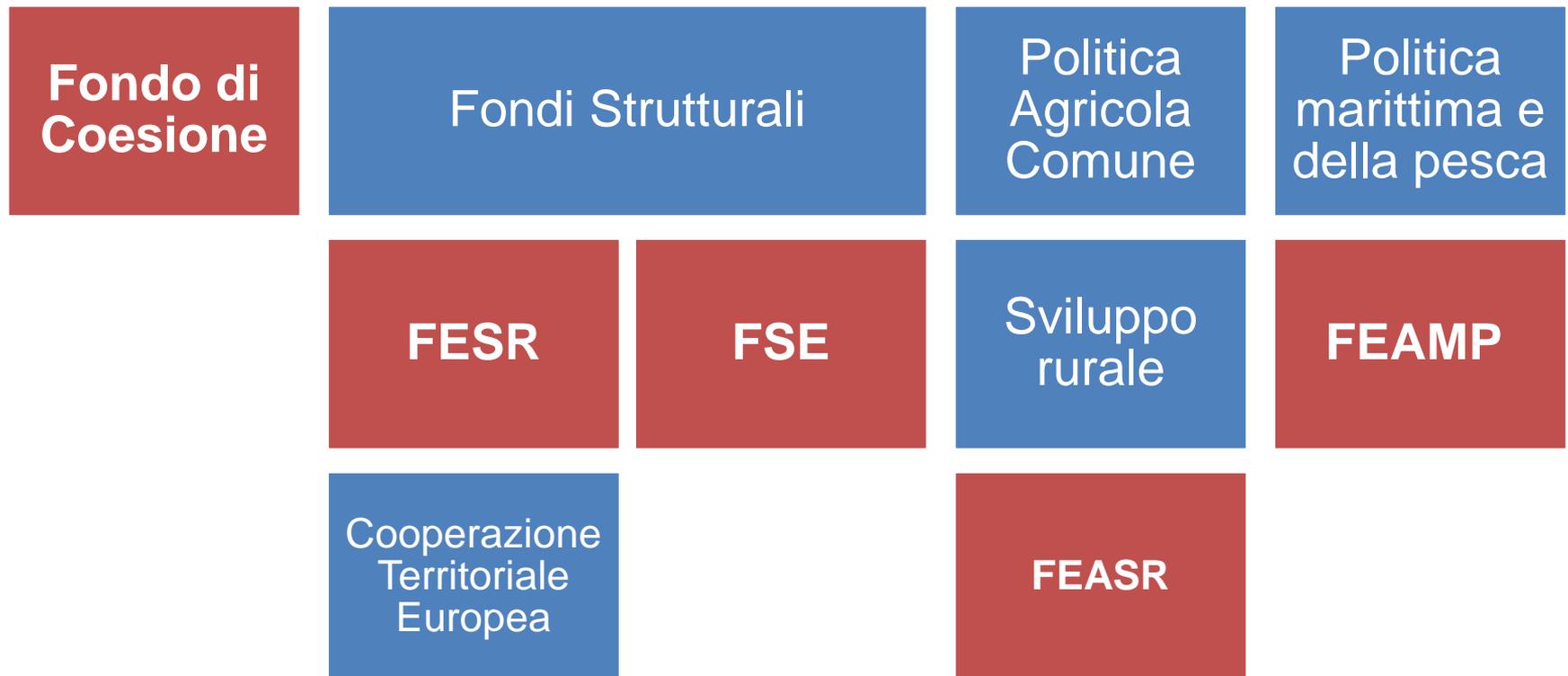
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

FEAMP

- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

L'organizzazione dei Fondi SIE

Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE)



Gli undici obiettivi tematici

CRESCITA
INTELLIGENTE

1. Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

2. Agenda digitale

Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

3. Competitività dei sistemi produttivi

Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Gli undici obiettivi tematici

CRESCITA SOSTENIBILE

4. Energia sostenibile e qualità della vita

Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori

5. Clima e rischi ambientali

Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e la gestione dei rischi

6. Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali

Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

7. Mobilità sostenibile di persone e merci

Promuovere sistemi di trasporto sostenibili e delimitare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete)

Gli undici obiettivi tematici

CRESCITA
INCLUSIVA

8. Occupazione

Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori

9. Inclusione sociale e lotta alla povertà

Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà

10. Istruzione e formazione

Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente

11. Capacità istituzionale e amministrativa

Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

Concentrazione delle risorse dei Fondi SIE rispetto a priorità fondamentali.

Regioni più sviluppate

- **FESR** (Fondo europeo sviluppo regionale): il 80% delle risorse deve essere destinato a ricerca, innovazione e competitività delle PMI, efficienza energetica ed energie rinnovabili, il 20% a quest'ultimo, il 5% allo sviluppo urbano sostenibile
- **FSE** (Fondo sociale europeo): almeno l'80% delle risorse deve essere destinato a non più di quattro tra le 18 priorità di investimento indicate dalla proposta di regolamento del fondo il 20% della spesa dovrà essere riservato all'inclusione sociale.
- **FEASR** (Fondo europeo per lo sviluppo rurale): Il 5% della spesa deve essere destinato ai programmi di sviluppo locale in aree rurali basati sul metodo LEADER il 25% della spesa dovrebbe inoltre essere indirizzato alla sostenibilità ambientale

Limitazioni ai Fondi nelle Regioni più sviluppate.

Regioni più sviluppate

- **FESR** (Fondo europeo sviluppo regionale): non sostiene investimenti in infrastrutture che forniscono servizi di base ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e delle ICT
- **FSE** (Fondo sociale europeo): il regolamento esclude dal sostegno alla capacità amministrativa (quindi esclude per il Piemonte non è possibile attivare le azioni chiave collegate)
- **FEASR** (Fondo europeo per lo sviluppo rurale): la regolamentazione è molto più complessa e dettagliata rispetto a quella degli altri Fondi, per cui esistono numerosi elementi vincolanti di natura operativa, settoriale e territoriale.

Principi e criteri per il processo di programmazione

I Fondi del QSC intervengono con programmi pluriennali a complemento delle azioni nazionali, regionali e locali

I Fondi del QSC devono essere coordinati tra loro, con le altre politiche e strumenti dell'UE e con le politiche ordinarie nazionali e regionali

È necessario puntare alla concentrazione della spesa su un numero limitato di priorità che abbiano forte rilevanza per le priorità di Europa 2020

È richiesta una forte focalizzazione sui risultati attesi che devono essere chiari e misurabili

Deve essere valorizzato l'approccio integrato, ovvero promossi investimenti integrati e iniziative di sviluppo locale partecipativo e piani di azione comuni

È auspicata una forte apertura al pubblico per valorizzare le funzioni di proposta e controllo da parte dei cittadini

Principi orizzontali e obiettivi politici

Promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne e non discriminazione

- I programmi del FESR, del FSE e del Fondo di coesione devono precisare il contributo previsto dei Fondi all'uguaglianza tra donne e uomini stabilendo gli obiettivi e gli strumenti

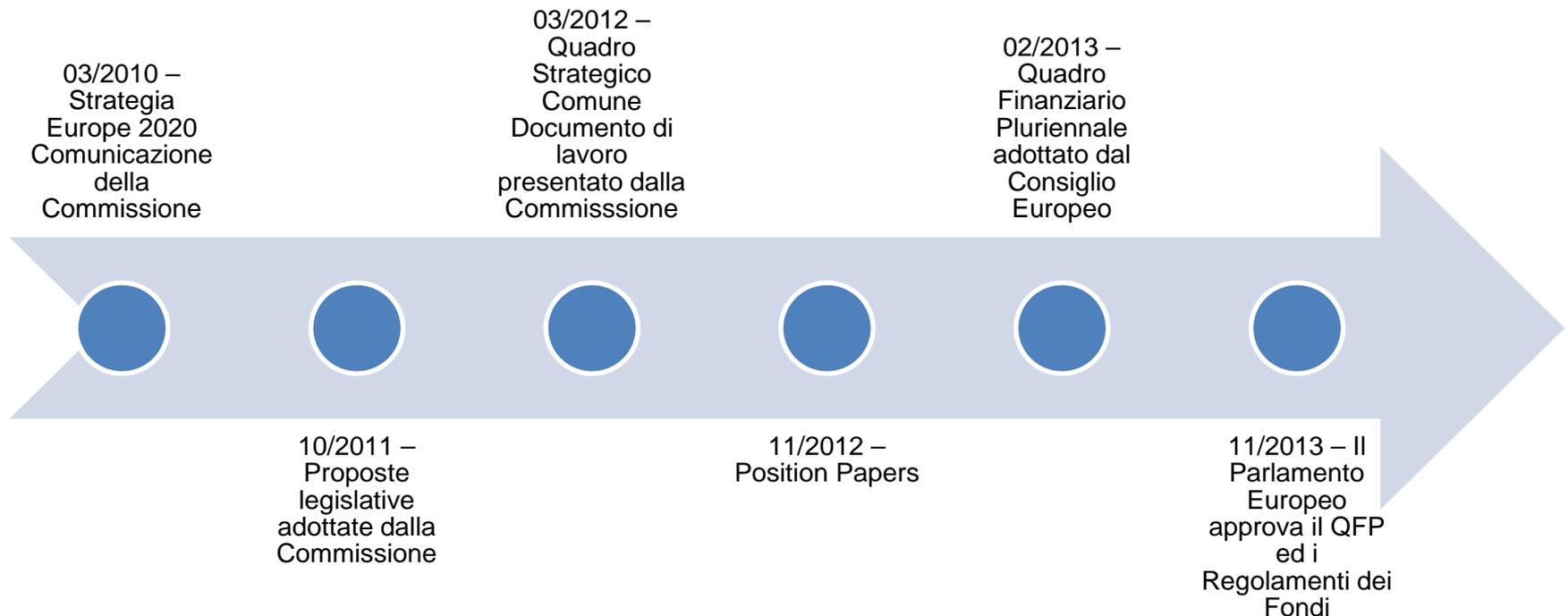
Sviluppo sostenibile

- I Fondi QSC devono contribuire anche in modo sostanziale alla valorizzazione dell'ambiente e almeno il 20% del bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 dovrebbe essere destinato ad obiettivi di lotta contro il cambiamento climatico
- Rispetto del principio "chi inquina paga" enunciato all'articolo 192 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

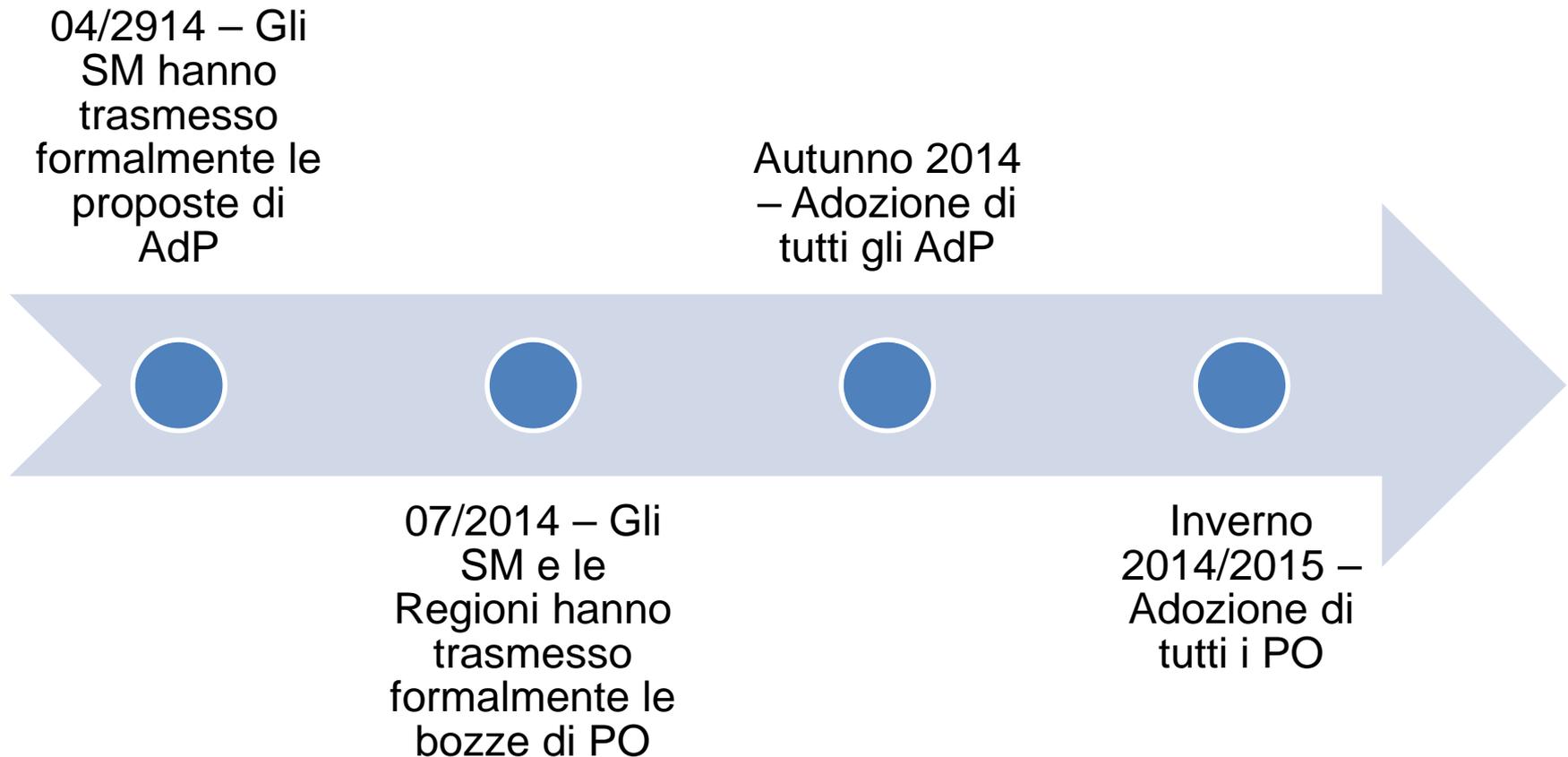
Il Sistema di programmazione

UE	Quadro Strategico Comune			Azioni chiave per ciascun fondo Principali sfide territoriali Obiettivi strategici Meccanismi di coordinamento
Stato Membro	Accordo (Contratto) di Partenariato <i>(per tutti i fondi QSC)</i> PO FEAMP <i>Eventuale Piano Strategico Nazionale per il FEASR</i>			Analisi e Strategie comuni Coordinamento degli strumenti per lo sviluppo locale Strumenti di attuazione comuni (monitoraggio, condizionalità...) <i>Norme comuni</i> <i>Misure tipo</i> <i>Meccanismi di coordinamento nazionale</i>
Regione	PO FSE	PO FESR	PSR FEASR	<i>Priorità di programma</i> <i>Obiettivi specifici / indicatori</i> <i>Attuazione dello Sviluppo Locale</i> <i>Misure ammissibili</i> <i>Piano finanziario</i>

Linea del tempo della programmazione



Linea del tempo della programmazione



I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Obiettivi, strumenti, temi

La Strategia Europa 2020

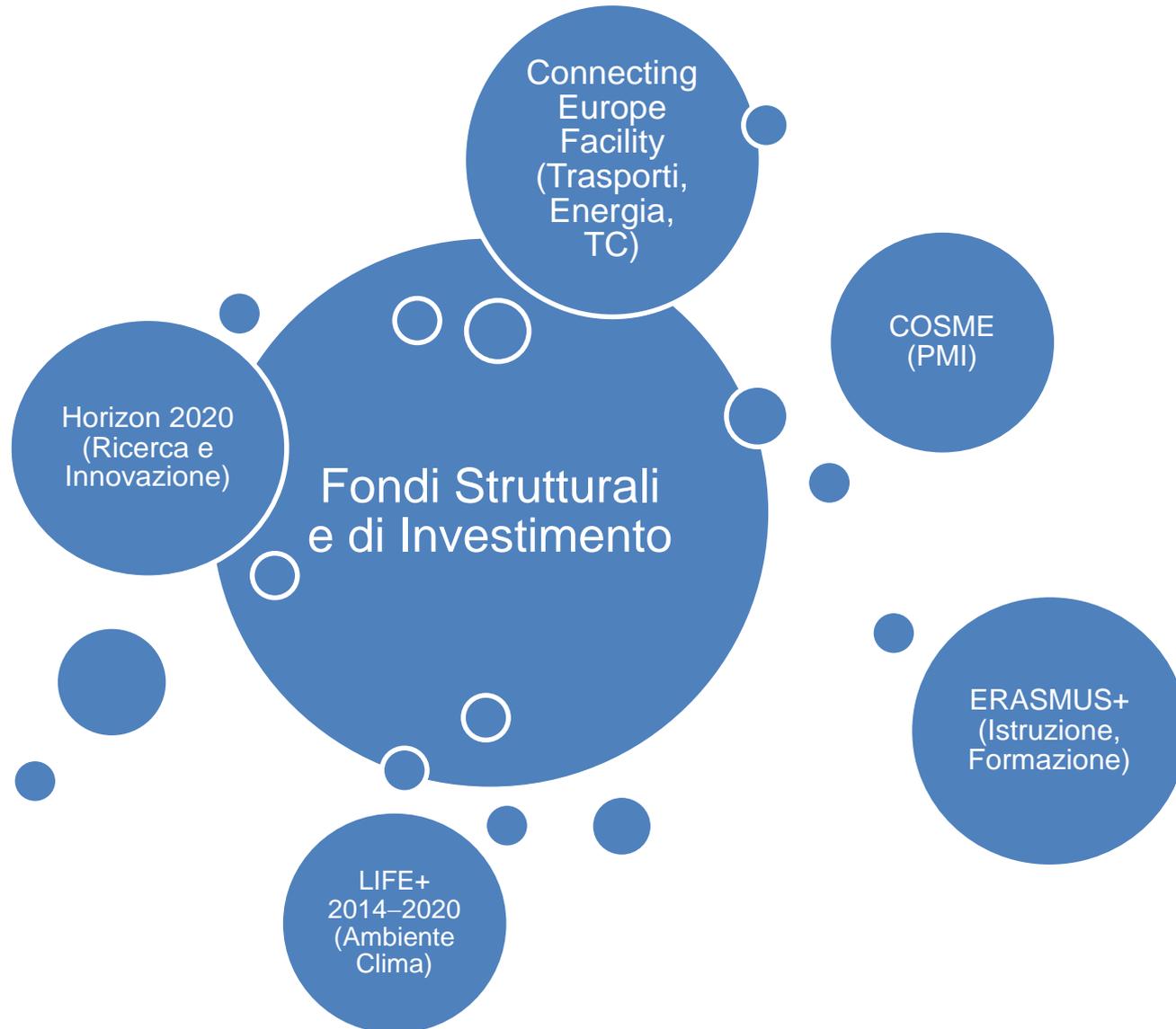
Aree di intervento

- Occupazione
- Istruzione
- Ricerca e innovazione
- Integrazione sociale e riduzione della povertà
- Clima e energia

Ambiti prioritari

1. Innovazione
2. Economia digitale
3. Occupazione
4. Giovani
5. Politica industriale
6. Povertà
7. Uso efficiente delle risorse

Le risorse per la Strategia Europa 2020



Caratteristiche di programmi a gestione diretta

Settori di intervento

- Infrastrutture paneuropee
- Ricerca e l'innovazione
- Istruzione e cultura
- Sicurezza delle frontiere e rapporti con l'area mediterranea.

Orientamenti di programmazione

- Gestione demandata ad Agenzie esecutive
- Accorpamento dei programmi precedenti
- Programmi di lavoro biennali per i bandi (per molti programmi)
- Semplificazione procedure amministrative
- PIC (participant identification code) + participant portals

29 PROGRAMMI / STRUMENTI

1. Cosme
2. Diritti e cittadinanza 2014-2020
3. Dogana 2014-2020 (RISERVATO AUTORITÀ NAZIONALI O DELEGATE)
4. Erasmus +
5. Europa Creativa
6. Europa per i cittadini
7. Fiscalis 2020 (RISERVATO AUTORITÀ NAZIONALI O DELEGATE)
8. Fondo Asilo e Migrazione 2014-2020
9. Fondo per la sicurezza interna 2014-2020
10. Giustizia 2014-2020
11. Hercule III 2014-2020 (RISERVATO AUTORITÀ NAZIONALI O DELEGATE)
12. Horizon 2014-2020
13. Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020
14. Pericle 2014-2020 (RISERVATO AUTORITÀ NAZIONALI O DELEGATE)
15. Programma Consumatori 2014-2020
16. Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima (LIFE)
17. Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale (EaSI)
18. Programma salute per la crescita 2014-2020
19. Strumento a favore della Groenlandia
20. Strumento di partenariato con i Paesi Terzi - PI
21. Strumento europeo di vicinato - ENI 2014-2020
22. Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani -EIDHR 2014-2020
23. Strumento finanziario per la protezione civile + Centro di risposta alle emergenze 2014-2020
24. Strumento per l'assistenza alla preadesione - IPA II
25. Strumento per la cooperazione allo sviluppo – DCI
26. Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare
27. Strumento per la stabilità - IFS 2014-2020

Riferimenti per i programmi più significativi

- Horizon 2020 (Ricerca e Innovazione)
 - http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-documents
 - <http://www.apre.it/>
- COSME
 - http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
- ERASMUS+
 - http://www.welcomeurope.com/european-funds/erasmus-813+713.html#tab=onglet_details
- LIFE 2014-2020 (Ambiente, Clima)
 - <http://programmicomunitari.formez.it/content/programma-lambiente-e-lazione-clima-life-2014-2020>
 - <http://ec.europa.eu/environment/life/about/beyond2013.htm#proposal>
- Connecting Europe Facility (Trasporti, Energia, TC)
 - <http://programmicomunitari.formez.it/content/meccanismo-collegare-leuropa-2014-2020>
 - <http://ec.europa.eu/digital-agenda/en/connecting-europe-facility>
 - <http://inea.ec.europa.eu/en/cef/cef.htm>
- Employment and Social Innovation (EaSI) (Innovazione Sociale)
 - <http://programmicomunitari.formez.it/content/programma-cambiamento-e-linnovazione-sociale-psci-2014-2020>
 - <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=it&catId=89&newsId=1093>
- Creative Europe
 - http://ec.europa.eu/programmes/creative-europe/index_en.htm
 - http://ec.europa.eu/culture/opportunities/culture-support/index_en.htm
- Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF)
 - http://ec.europa.eu/dgs/home-affairs/financing/fundings/migration-asylum-borders/asylum-migration-integration-fund/index_en.htm ,

LA PROGRAMMAZIONE 2014- 2020 DEI FONDI DEL QUADRO STRATEGICO COMUNE IN ITALIA

Risorse, metodo, contenuti

I Position Paper

“Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell’Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020

- http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/pdf/partnership/it_position_paper_it.pdf

Illustra le sfide specifiche per ogni singolo Paese e presenta i pareri preliminari della Commissione sulle principali priorità di finanziamento in Italia per favorire una spesa pubblica volta a promuovere la crescita

- Sviluppare un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese
- Realizzare infrastrutture performanti e assicurare una gestione efficiente delle risorse naturali
- Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, promuovere l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano
 - **Integrare i più vulnerabili (donne, lavoratori anziani, immigrati e persone a rischio d'esclusione sociale e povertà) nel mercato del lavoro**
- Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione

Accordo di Partenariato

L' **Accordo (Contratto) di Partenariato** deve stabilire le modalità adottate per garantire un impiego integrato dei fondi QSC per lo sviluppo territoriale delle zone **urbane, rurali, costiere** e di **pesca** e delle zone con caratteristiche territoriali **particolari**

La Commissione può fissare ulteriori norme di dettaglio riguardanti la definizione del **territorio** e della **popolazione** interessati

- Elaborato da ogni Stato membro in dialogo con la Commissione europea e in collaborazione con le autorità regionali e locali e col partenariato socio-economico e ambientale
- Indica la strategia di sviluppo territoriale da perseguire anche grazie all'intervento dei Fondi
- Unitamente a tale documento, gli Stati stessi presenteranno i programmi operativi riguardanti le diverse regioni e i programmi a gestione nazionale, per la necessaria approvazione da parte della Commissione europea

La proposta di Accordo di Partenariato

La proposta tra le altre cose contiene per ogni obiettivo tematico (sez. 1.3):

- Linee di indirizzo strategico
- Risultati attesi e indicatori
- Azioni (con il dettaglio dei Fondi di Sviluppo e Investimento Europei competenti) nell' Allegato 1

L'allocazione delle risorse tra gli obiettivi tematici (Sezione 1.4)

L'elenco dei Programmi Nazionali/ Multiregionali (PON) e Regionali (POR) (sez. 1.6)

La verifica delle Condizionalità ex-ante con azioni per non soddisfatte (Sezione 2)

La descrizione dell'approccio allo sviluppo territoriale integrato (Sezione 3)

Modalità per garantire l'efficace impiego dei Fondi SIE (Sezione 4)

Risultati attesi e azioni (Allegato I)

La proposta formale di AdP è stata adottata dalla Commissione Europea il 29/10/2014

Il dossier completo è consultabile alla pagina del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

<http://www.dps.gov.it/it/AccordoPartenariato/index.html>

Il Fondo Sviluppo e Coesione

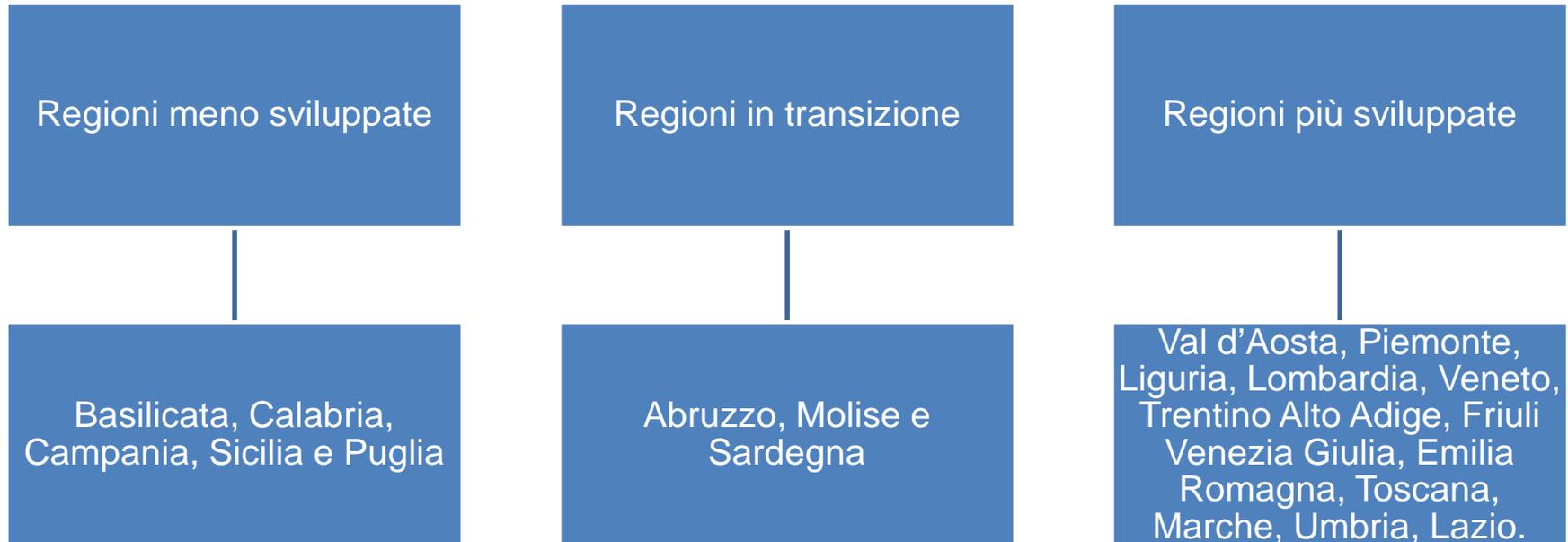
Agli interventi cofinanziati con i Fondi SIE si affiancheranno anche quelli a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

Realizzazione di grandi reti infrastrutturali (ferroviarie, stradali, aeroportuali e portuali)

Investimenti pubblici nel campo della prevenzione dei rischi ambientali

Completamento e miglioramento della rete digitale (banda larga e ultra-larga)

Le Regioni Italiane: tipologie e programmi



I Programmi Regionali sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FESR e FSE (in Calabria, Molise Puglia per i due fondi strutturali è unico) (42 PO)

I PSR (Programmi di sviluppo rurale) sono previsti in tutte le regioni e province autonome a valere sul FEASR (21 PO)

I Programmi Nazionali

Programmi Nazionali che coprono tutte le categorie di regioni nei seguenti ambiti:

- PON “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, in attuazione di risultati dell’OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo)
- PON “Sistemi di politiche attive per l’occupazione”, in attuazione di risultati dell’OT8 e OT11 (FSE, monofondo)
- PON “Inclusione”, in attuazione di risultati dell’OT9 e OT11 (FSE, monofondo)
- PON “Città Metropolitane”, in attuazione dell’Agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo)
- PON “Governance e Capacità Istituzionale”, in attuazione di risultati dell’OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo)
- PON “Iniziativa Occupazione Giovani” (FSE, monofondo)

Programmi Nazionali/Multiregionali che operano nelle regioni in transizione e meno sviluppate negli ambiti:

- Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 – Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (FESR e FSE, plurifondo)
- Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività FESR 2014-2020 Ministero dello Sviluppo Economico (FESR, monofondo)

Per le sole regioni meno sviluppate sono previsti Programmi Nazionali/Multiregionali negli ambiti:

- Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (FESR, monofondo)
- Programma Operativo Nazionale Cultura 2014-2020 – Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (FESR, monofondo)
- Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020 – Ministero dell’Interno (FESR e FSE, plurifondo)

Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020 – Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali

- Rete Rurale nazionale (FEASR, monofondo)
- Gestione del rischio, infrastrutture irrigue e biodiversità animale (FEASR, monofondo)

E’ previsto un Programma nazionale a valere sul FEAMP

Le risorse disponibili per i Fondi strutturali

Ambiti territoriali	2014-2020 (M Euro 2011)	2007-2013 (M euro 2004 indicizzati 2011)	Variazione %
Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia)	20,3	25,4	-20,46%
Regioni in transizione (Abruzzo, Molise, Sardegna)	1,0	1,1	-12,37%
Regioni più sviluppate	7,0	6,3	11,44%
Cooperazione territoriale	1,0	1,0	0,67%
Totale Italia	29,3	33,8	-13,64%

Sugli stanziamenti comunitari dei Fondi SIE in prezzi correnti vedi
http://ec.europa.eu/regional_policy/what/future/eligibility/index_it.cfm

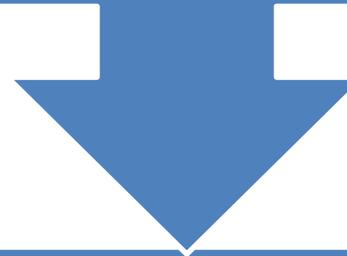
Le risorse disponibili per i Fondi SIE

- **32,2 miliardi** di euro di finanziamenti totali a titolo della politica di coesione nel periodo 2014-2020 (a prezzi correnti, compresi i finanziamenti nel campo della cooperazione territoriale europea e lo stanziamento per l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile) (FESR, FSE)
- **10,4 miliardi** di euro per lo sviluppo rurale (FEASR)
- **537,3 milioni** di euro per il settore marittimo e della pesca (FEAMP)

Il disegno di legge di stabilità 2014

Le Politiche di Coesione UE in Italia

L'ultima Legge di stabilità prima dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione deve comprendere la previsione della quota di cofinanziamento nazionale per le Politiche di Coesione e quella del Fondo di Sviluppo e Coesione



La bozza garantisce un cofinanziamento pari al 100% dei fondi definiti nel Quadro Finanziario Pluriennale UE pari a 29,3 Mld euro di cui

**Bilancio statale:
pari a 24,5 Mld
euro**

**Bilancio delle
Regioni: pari a 4,8
Mld euro**

Il disegno di legge di stabilità 2014

Il Fondo Sviluppo e Coesione

Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS)



54,8 Mld euro per il periodo 2014-2020 (solo 50 milioni nel 2014, e 500 nel 2015), di cui l'80% nel Mezzogiorno (nel 2007-13 era l'85%) e il 20% nel Centro-Nord

Il disegno di
legge di
stabilità 2014

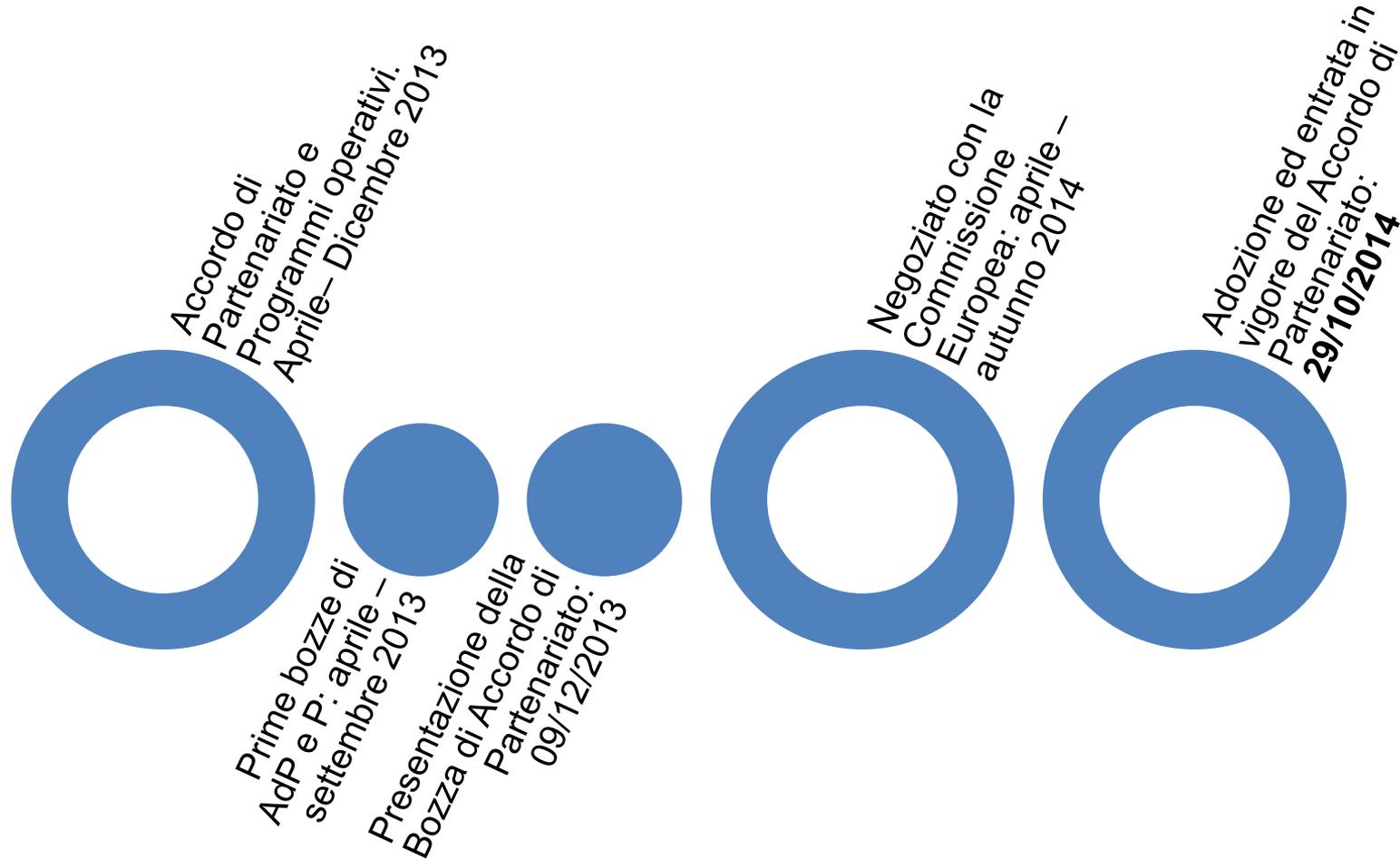
Le risorse disponibili

Per le Politiche di
Coesione in Italia



€ 112 Mld in 7
anni

Scadenze ed eventi cardine della programmazione



LA REGIONE PIEMONTE E LA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI SIE PER IL PERIODO 2014-2020

Il Dossier Regionale dei documenti di Programmazione
Operativa

Le Attività Progettuali della Regione

Preparazione delle linee portanti dei Programmi regionali (POR, PSR)
- confronto con il territorio e i partner sociali, economici e istituzionali



D.G.R. n. 2-5739 del 6 maggio 2013 “Programmazione dei fondi europei a finalità strutturale per il periodo 2014-2020. Linee guida e disposizioni organizzative”



DGR n.1 - 6617 dell'11 novembre 2013 - Approvazione della proposta di strutturale Documento Strategico Unitario (DSU)



DGR n.2 - 6618 dell' 11 novembre 2013 - Definizione ed articolazione della programmazione regionale dei fondi europei a finalità strutturale 2014-2020

PO FESR

PO FSE

PSR (FEASR)

CTE

Le Attività Progettuali della Regione

Predisposizione e adozione delle bozze dei Programmi regionali (PO FESR – FSE, PSR) approvati e inoltrati alla Commissione europea tra luglio e settembre 2014



Predisposizione e adozione del Piano di rafforzamento amministrativo ai sensi della nota e delle linee guida del DPS dell'11 luglio 2014 approvato con DGR 1-776 del 22/12/2014



Negoziazione con la Commissione e approvazione programmi

PO FSE
22/12/2014

PO FESR
12/02/2015

PSR FEASR
Autunno 2015?

Indicazioni e vincoli al processo di programmazione

Condizionalità ex-ante

Strategia della “Smart Specialisation”

(vedi <http://opens3.regione.piemonte.it/cms/s3.html>)

Le risorse disponibili

Indicazioni dei servizi della Commissione che curano la negoziazione con i Paesi e le Regioni (vedi il Piano di gestione DG Regio)

http://ec.europa.eu/dgs/regional_policy/document/amp2013_en.pdf)

AdP (soprattutto per quel che riguarda le Azioni) **e Indicazioni del Dipartimento per lo Sviluppo Economico e la Coesione**

Risorse disponibili

Secondo i recenti accordi nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni i Fondi disponibili per i programmi operativi saranno nel complesso **€3.252 milioni** nel periodo 2014-2020 di cui **€2.972 miliardi** per i **Programmi regionali** compresi **Fondi SIE, Quota Stato e Quota Regionale**

Si stima possano essere destinati ai singoli programmi operativi 2014-2020 (compresa quota nazionale):

- **circa 964 milioni di euro per POR FESR più quota PON (METRO) per 38 milioni**
- **circa 872 milioni di euro per POR FSE più quota PON (OCCUPAZIONE, YEI, INCLUSIONE) per 162,4 milioni** (incerta)
- Per il Programma di sviluppo regionale **PSR (FEASR)** si possono stimare risorse complessive per circa **1.093 milioni di euro**.
- **Programmi Cooperazione Territoriale Europea CTE (negoziato in corso)**

Nella Regione saranno attuati i PON in materia di **Occupazione, Istruzione, Città Metropolitana, Capacity Building e Garanzia Giovani** a titolarità dei rispettivi Ministeri come nelle Regioni meno sviluppate ex-Convergenza. Per la Regione Piemonte corrispondono a circa **€280 milioni**.

Le Sezioni dei Programmi Operativi secondo il format comunitario

- **Sezione 1:** Strategia per il contributo del programma operativo alla strategia dell'unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale;
- **Sezione 2:** Assi prioritari;
- **Sezione 3:** Piano finanziario;
- **Sezione 4:** Approccio integrato allo sviluppo territoriale;
- **Sezione 5:** Esigenze specifiche delle zone geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi bersaglio a più alto rischio di discriminazione o esclusione sociale;
- **Sezione 6:** Esigenze specifiche delle aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici gravi e permanenti;
- **Sezione 7:** Autorità e organismi responsabili della gestione finanziaria, del controllo e dell'audit e ruolo dei partner pertinenti;
- **Sezione 8:** Coordinamento tra i Fondi, il FEASR, il FEAMP e gli altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e con la BEI;
- **Sezione 9:** Condizionalità ex ante;
- **Sezione 10:** Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
- **Sezione 11:** Principi orizzontali;
- **Sezione 12:** Elementi distinti
- **Allegati:**
 - *Draft* di relazione di valutazione ex-ante, con un *Executive Summary*;
 - Documentazione sulla valutazione dell'applicabilità delle condizionalità ex ante e sull'ottemperanza delle stesse;
 - Il parere degli organismi nazionali per la parità sulle sezioni 12.2 e 12.3;
 - Una sintesi per i cittadini del programma operativo.

Struttura del PO FESR (1)

- Ricerca e innovazione (Obiettivo tematico 1) – Asse I
 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese
 - Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale
 - Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza
 - Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
- Agenda digitale (Obiettivo tematico 2) – Asse II
 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
 - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health

Struttura del PO FESR (2)

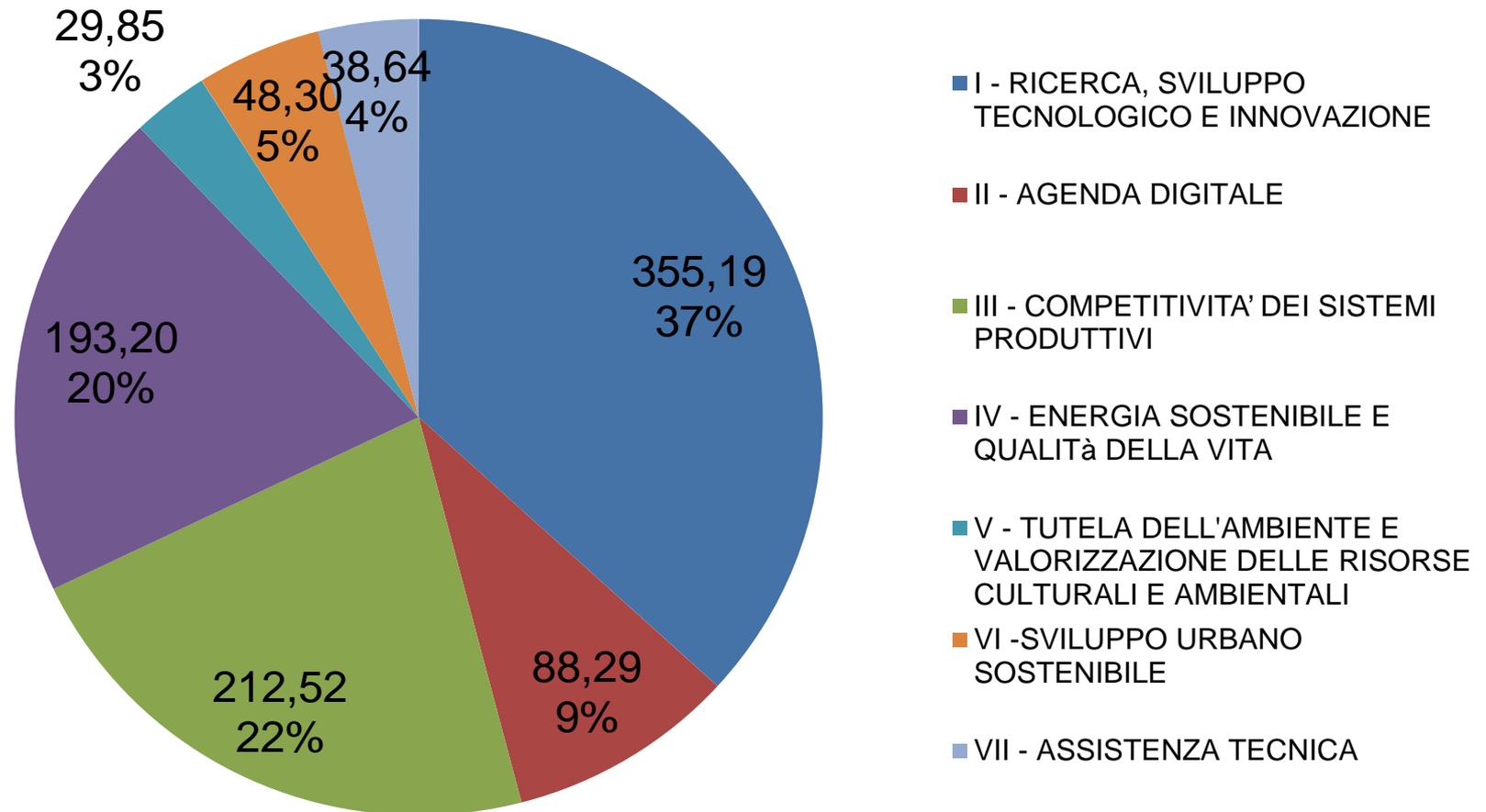
- Competitività dei sistemi produttivi (Obiettivo tematico 3) – Asse III
 - Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo
 - Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
 - Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi
 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura
- Energia sostenibile e qualità della vita (Obiettivo tematico 4) – Asse IV
 - **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili**
 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili

Struttura del PO FESR (3)

- Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali (Obiettivo tematico 6) – Asse V
 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
- Sviluppo urbano sostenibile (Obiettivi tematici 2 - 4 – 6 riserva politiche urbane) – Asse VI
 - Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
 - Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili
 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione

Le risorse del POR FESR

Risorse per Assi in Milioni di Euro



Struttura del PO FSE (1)

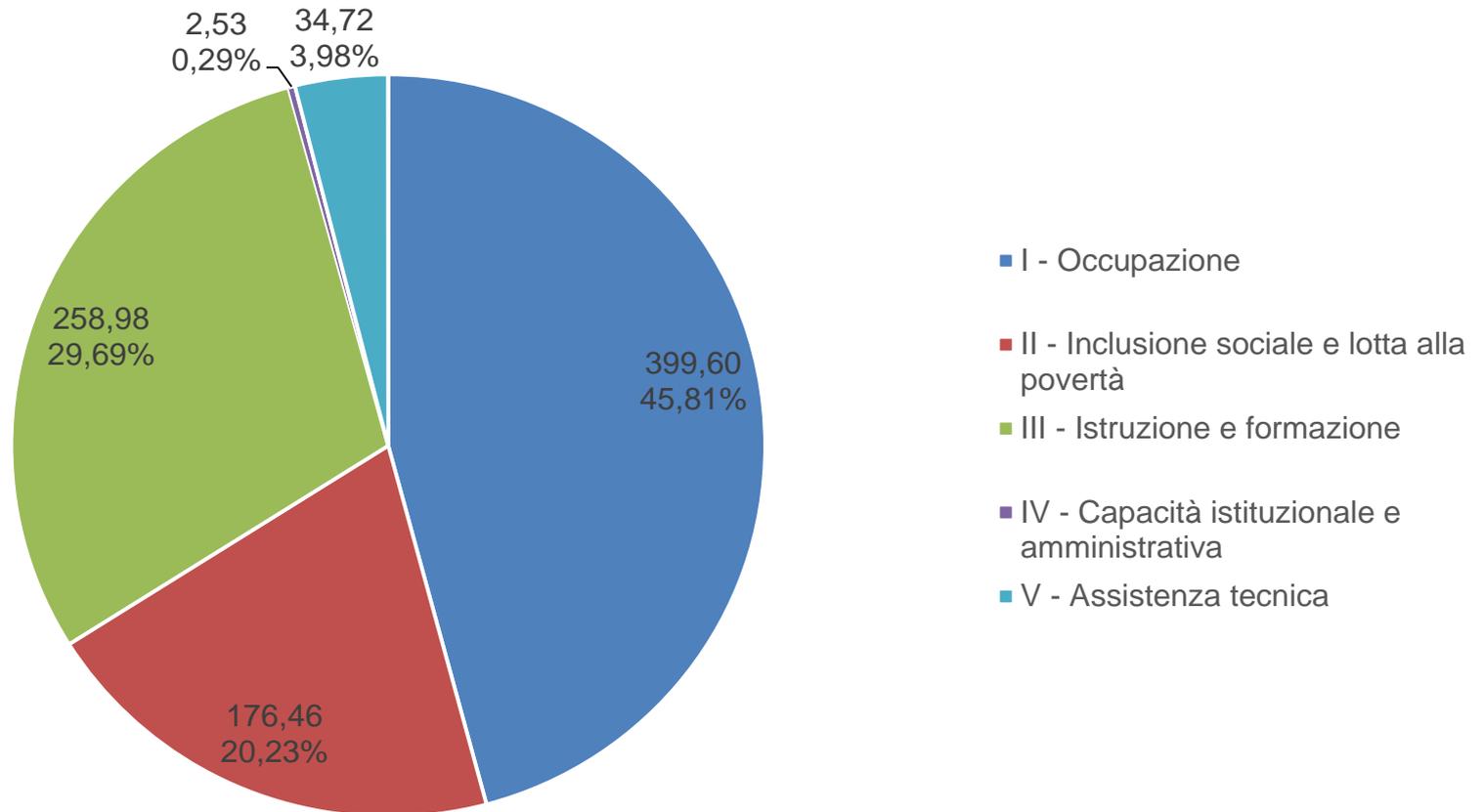
- Occupazione – Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità lavorativa (Obiettivo tematico 8) – Asse I
 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e gli inattivi, incluse le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità lavorativa
 - **Eguaglianza fra uomini e donne e conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare**
 - Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento
 - Modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, incluse le azioni mirate al miglioramento della mobilità transnazionale del lavoro
- Inclusione sociale e lotta alla povertà (Obiettivo tematico 9) – Asse II
 - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
 - **Migliore accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**
 - **Promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale, al fine di facilitare l'accesso all'occupazione**

Struttura del PO FSE (2)

- Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (Obiettivo tematico 10) – Asse III
 - Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e la garanzia di eguale accesso all'istruzione infantile, elementare e secondaria di qualità
 - Aumento della qualità, dell'efficienza e dell'apertura dell'istruzione terziaria ed equivalente allo scopo di accrescere la partecipazione e i livelli di successo
 - Miglioramento dell'accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, la riqualificazione delle conoscenze e delle competenze della forza lavoro e l'accrescimento della pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione nel mercato del lavoro

Le risorse del POR FSE

Risorse per Assi prioritari in Milioni di Euro



Misure del PSR FEASR

- M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
- M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
- M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali
- M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
- M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
- M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
- M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali
- M11 - Agricoltura biologica
- M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque
- M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici
- **M16 - Cooperazione**
- **M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)**

Struttura del PSR FEASR (1)

- Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (Obiettivo tematico 1, 10; trasversale alle altre priorità PAC) – MISURE 01, 02, 16
 - Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali
 - Rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro
 - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
- Competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole (Obiettivo tematico 3) – MISURE 04, 06, 09, 16, 19
 - Ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività
 - Favorire il ricambio generazionale nel settore agricolo

Struttura del PSR FEASR (2)

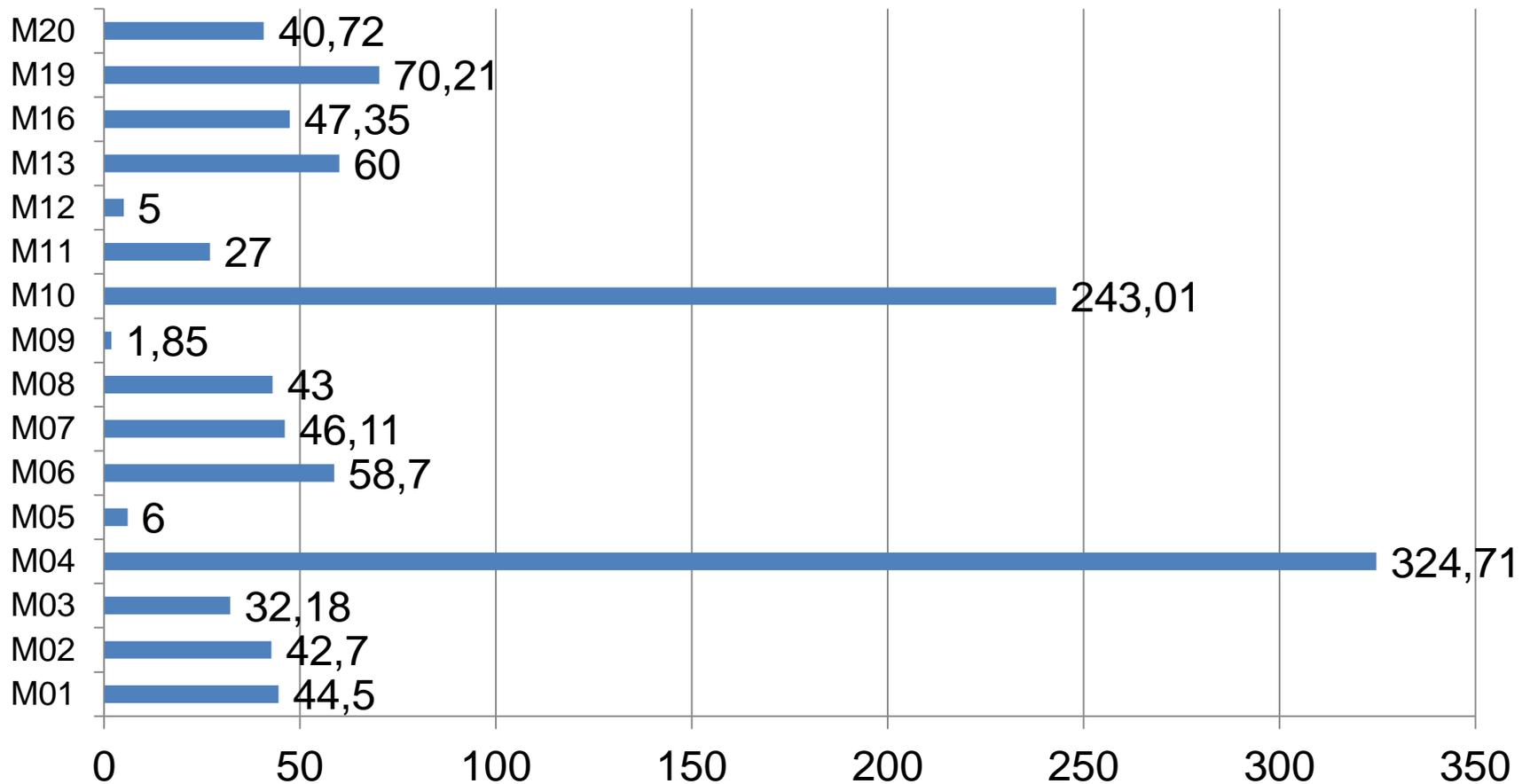
- Organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo (Obiettivo tematico 3) MISURE 03, 05, 09, 16, 19
 - Migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
 - Sostegno alla gestione dei rischi aziendali
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (Obiettivo tematico 5, 6) – MISURE 08, 11, 13, 16, 19
 - Salvaguardia e ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico
 - Migliore gestione delle risorse idriche (qualità acque)
 - Migliore gestione del suolo

Struttura del PSR FEASR (3)

- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (Obiettivo tematico 4, 5, 6) – MISURE 04, 08, 11, 16, 19
 - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
 - Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
 - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari
 - Ridurre le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura
 - Promuovere il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
- Inclusione sociale, riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (Obiettivo tematico 2, 8, 9) – MISURE 07, 16, 19
 - Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione
 - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
 - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Le risorse del PSR FEASR

Risorse per Misura in Milioni di Euro



Scadenze per la programmazione dei Fondi SIE (artt. 16, 29 RRDC)

Fondi Strutturali



Fondo FEASR

- La Commissione europea prevede un ritardo di 6 mesi per l'adozione dei PSR

PROGRAMMI SETTORIALI

Interventi che hanno Enti Locali come beneficiari

Programmi nazionali

- **Fondo nazionale integrativo per Comuni montani:** assegnati annualmente Euro 5.000.000 per lo sviluppo dei Comuni montani; in attesa del Bando
- **Piano di interventi di prevenzione del rischio idrogeologico relativi in aree metropolitane e urbane con un alto livello di popolazione esposta al rischio - Programma “Italiasicura” (Indirettamente):** assegnato 450 milioni di euro, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020; assegnato 100 milioni di euro al Ministero dell’Ambiente per finanziare progettazione di interventi nello stesso ambito; un intervento “Sistema di laminazione controllata delle portate di piena del fiume Dora Riparia (la Regione Piemonte ha impegnato la somma di euro 400.000 per la redazione del Progetto di Fattibilità delle opere (costo totale 60,00 M€ stima)

Programmi nazionali

- **Programma Destinazione Italia:** provvedimento per promuovere la valorizzazione di specifiche aree territoriali e per migliorarne la capacità di attivazione della dotazione di beni storici, culturali e ambientali e di servizi per l'attrattività turistica; dote finanziaria di 250/300 M€ e 5M€ a valere su FSC 2014–2020; in attesa di avviso sui siti istituzionali
- **Efficienza energetica di scuole e università:** Il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), convertito in legge con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 (GU n.192 del 20-8-2014 - Suppl. Ordinario n. 72) prevede al Capo II, art. 9 finanziamenti agevolati per 350 milioni di euro per l'efficienza energetica di scuole e Università; in attesa di decreto attuativo

Programmi nazionali

- **Oil Free Zone:** Si tratta di una delle novità introdotte dal ddl 'Collegato ambientale' alla Legge di Stabilità 2014; il ddl è dal 17/11 in prima lettura al Senato
- **Piano nazionale per la banda larga e piano per la banda ultralarga - Strategia italiana per la banda ultralarga:** conclusa la consultazione pubblica; approvate le linee guida; dote finanziaria di 4 MD€ a valere su FSC 2014–2020 e 4 MD€ sui PO Regionali FESR 2014–2020

Programmi regionali

- **Contributi per interventi di impiantistica sportiva in territori montani con particolare riferimento agli sport praticabili all'aria aperta e alla pluriattività - PAR FSC 2007-2013 Asse III “Riqualficazione Territoriale”, Linea d’Azione III. 6 “Turismo”, Linea di Intervento 3) “Sviluppo sostenibile del sistema montano”:** avviso in corso; dotazione di 17,7 M€
- **Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.):** bando in corso; 4,00 M€ a valere sulla Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio”, che è stata istituita con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012
- **Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici – L.R.4/2000:** selezioni in corso per il 2014 (2,5 M€ disponibili; per il 2013 sono stati assegnati 7,9 M€ di contributi